

(B)

C.C. del 24.06.2024 Convalida degli eletti

Richiamo al regolamento (art.12 comma 5 del regolamento per il funzionamento degli organi collegiali)

Prendiamo atto che nella proposta di deliberazione in esame è previsto il solo intervento del sindaco (anticipato come allegato A) e non viene messa in conto la possibilità di un intervento del gruppo di minoranza (nessuna previsione di un allegato B). Trattandosi di un atto deliberativo, che richiede il voto, qualunque esso sia, dell'intero consiglio comunale, riteniamo che anche il gruppo di minoranza abbia il diritto, o persino il dovere, di presentare una propria analisi , nonché di rilevare le criticità del testo posto in votazione.

A tal riguardo, viene dato atto, nella proposta di deliberazione in esame, che "ai consiglieri è stata tempestivamente comunicata l'elezione, come risulta dalle relative notifiche in atti". Non sappiamo se la tempestiva comunicazione dell'avvenuta elezione sia stata notificata agli eletti del gruppo di maggioranza, ma sappiamo per certo che nei nostri riguardi tale premura non c'è stata. Sarebbe quindi il caso, in nome dell'obbligo alla veridicità degli atti amministrativi, di cancellare dalla deliberazione in esame il riferimento ad un fatto non accaduto.

Come detto, nel testo in esame, viene annunciato un Allegato A , evidentemente già disponibile, che non risulta però allegato alla proposta di deliberazione. Secondo il comma 10 dell'art.7 del regolamento per il funzionamento degli organi collegiali "le proposte di deliberazione non possono essere sottoposte all'esame del Consiglio se non sono state depositate almeno 36 ore prima della seduta, unitamente al materiale istruttorio, ed ai documenti necessari al suo esame, presso la segreteria del comune" . Stante il fatto che la documentazione trasmessa ai consiglieri di minoranza nella giornata di sabato 22 giugno alle ore 13.46, e' da considerarsi incompleta, e che da verifica effettuata presso l'ufficio segreteria in data odierna, alle ore 10, non risultano depositati documenti istruttori integrativi rispetto a quelli che i consiglieri hanno ricevuto via mail, l'atto in esame, così come proposto , non potrebbe essere sottoposto all'esame del Consiglio.

Non si capisce del resto come i consiglieri possano deliberare la sussistenza, o meno, di cause di incandidabilità, incompatibilità o di ineleggibilità di tutti gli altri consiglieri, oltre a se stessi, in assenza di documenti comprovanti lo status di ciascun componente del Consiglio. Non ci sono, allegati alla proposta di deliberazione, curricula inerenti alle rispettive attività professionali, non ci sono autocertificazioni, non ci sono riferimenti ad eventuali liti pendenti, anche di ordine tributario. Non risultano allegati al testo di deliberazione documenti che consentano ai consiglieri di escludere la sussistenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità dei colleghi. Quantomeno che li aiutino ad orientarsi nella presa d'atto.

Per quanto sopra riteniamo che la proposta di deliberazione, così com'è, non dovrebbe essere posta all'esame del Consiglio, per carenza della documentazione istruttoria. E che la convalida degli eletti debba essere rinviata a prossima seduta.

Agnadello Attiva

